

IL PROGETTO

Il presidente del Fvg ha aperto le celebrazioni della "Zona libera"
Convegni, un film, progetti per le scuole e turismo culturale

Tondo e la Repubblica della Carnia: da quell'esperienza del '44 discendono la Costituzione e il Friuli autonomo

Un modo per far conoscere a tutti la breve, ma moderna storia della Repubblica partigiana della Carnia e dell'Alto Friuli, che nel 1994 diede vita a un modello di democrazia incredibilmente all'avanguardia per i tempi, antesignano della Repubblica italiana. Nasce un'iniziativa voluta dall'Università degli studi di Udine e dalla Regione per valorizzare questo momento storico, tra percorsi didattici e turistici convegni e proiezioni. «E alla fine di questo percorso avremo una ragione in più per essere orgogliosi della specialità del Friuli Venezia Giulia, della sua riconosciuta autonomia». Parola del presidente Renzo Tondo, che ieri mattina, nella sede della Regione a Udine, in via Sabbadini, ha presentato l'iniziativa.

Un ricco programma che si svolgerà a cavallo tra Udine, Tolmezzo e Ampezzo e che durerà un anno a partire dal settembre 2010. Un anno dedicato alla *Repubblica della Carnia 1944. Le radici della libertà e della democrazia*. Primo fra tutti un percorso multimediale riservato alle scuole secondarie superiori per far conoscere agli studenti i fatti storici che hanno portato alla costituzione della "Zona libera".

Una sorta di laboratorio di storia che darà vita a un sito con tanto di esercizi interattivi. Poi un convegno che si terrà a Udine il 27 e il 28 settembre 2011 per parlare dei fatti considerando tutto il contesto storico italiano, ma anche europeo. Parallelamente il Corso di laurea in scienze e tecnologie multimediali dell'Università di Udine girerà un film-documentario sui luoghi della storia, con tanto di testimonianze degli ultimi protagonisti dell'esperienza. L'ultima attività sarà quella di realizzare un percorso di turismo storico e ambientale nei luoghi della Resistenza, per far conoscere non solo gli avvenimenti, ma anche i luoghi, rientrando in un filone tutto nuovo che è quello del "turismo della memoria".

«Vogliamo dare risposta a sempre più numerosi viaggiatori - ha aggiunto l'assessore uscente alla cultura Roberto Molinaro - che vogliono conoscere storia, arte, ambiente e tradizioni di questo

territorio. Questo nuovo modo di viaggiare in Italia rappresenta già il 37 per cento del turismo». Nei prossimi giorni sarà reso visibile il sito internet che accompagnerà i quattro progetti.

«Queste attività nascono dalle sollecitazioni di Giovanni Spangaro, imprenditore di Ampezzo che fece la Resistenza col nome di *Terribile* - ha poi spiegato il presidente Tondo -; la sua idea era quella di legare questo momento della nostra storia al 150° anniversario dell'Unità d'Italia».

La Repubblica partigiana della Carnia e dell'Alto Friuli nacque e si sviluppò tra da luglio a dicembre 1944, dando vita a un governo libero e moderno: «È lì che troviamo i segni della nostra Costituzione - ha aggiunto il rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno, anch'essa, come il presidente Tondo, originaria della Carnia -; lì abbiamo visto i primi segnali di democrazia partecipativa, il voto alle donne, l'idea di

scuola libera. Tutti valori da tenere ben presenti - ha ammonito - e da ritrovare specie in momenti di crisi».

Proprio per questo il progetto durerà un anno intero, per diffondere il più possibile la conoscenza di questi valori. «Ciò servirà a favorire lo scambio intergenerazionale - ha continuato la Compagno - e a valorizzare la storia e la cultura del Friuli». Un progetto ambizioso. «Certo il finanziamento non è molto per quello che si vuole fare - ha considerato il presidente Tondo - quando si tratta di organizzare iniziative simili si vorrebbe sempre disporre di un budget più alto». Nonostante queste difficoltà, il progetto avrà una vera e propria valenza didattica per i giovani: «A scuola - ha fatto notare l'assessore Roberto Molinaro - non si parla della Repubblica della Carnia, delle sue motivazioni e dei suoi sviluppi. È ora che si cominci a farlo».

Ilaria Gianfagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Molinaro, il rettore Compagno e il presidente Tondo alla presentazione del progetto